



**Azienda Ospedaliera  
Istituti Clinici di Perfezionamento  
Milano**

# **CODICE ETICO COMPORTAMENTALE**

**Approvato con deliberazioni  
11 giugno 2007 n. 261 e 26 giugno 2007 n. 289,**

**(Edizione breve)**



1. Premessa
2. Valori e Principi della Condotta Etica
3. Principi Generali
4. Principi inerenti l' Amministrazione dell'azienda
5. Modello Organizzativo
6. Comitato di Valutazione

## **1. PREMESSA**

Il presente documento costituisce il sunto del Codice Etico Comportamentale, costituito dal Codice Etico e dal Modello Organizzativo, che è disponibile in versione integrale su ICPintranet e su [www.icp.mi.it](http://www.icp.mi.it).

Le ragioni della sintesi sono da individuare nell'esigenza di una comunicazione immediata e di una più semplice comprensione dei principi e valori del Codice Etico nonché delle aree sui cui lo stesso si è sviluppato e di quelle in cui proseguirà il suo sviluppo, in una costante evoluzione dinamica.

Gli Uffici, il Comitato di Valutazione, il Gruppo di lavoro che ha sovrinteso all'elaborazione del Codice Etico Comportamentale sono a disposizione di tutti i destinatari per ogni precisazione, integrazione e segnalazione.

Il contenuto del presente documento, aggiornato ad oggi, viene diffuso, per la sua coerente applicazione, a tutti i destinatari con le integrazioni derivanti dal recente processo di afferimento all'Azienda dei Presidi ospedalieri "Città di Sesto San Giovanni" di Sesto San Giovanni, "E. Bassini" di Cinisello Balsamo e relative pertinenze.

## **2. VALORI E PRINCIPI DELLA CONDOTTA ETICA**

1. L' Azienda Ospedaliera Istituti Clinici di Perfezionamento persegue i fini istituzionali di promozione e tutela della salute degli individui e della collettività. La sua organizzazione e il suo funzionamento sono retti da criteri di economicità, di efficacia, di pubblicità, di imparzialità e di trasparenza, secondo le modalità previste dall'ordinamento nazionale e comunitario.

2. L'organizzazione aziendale garantisce:

- l'erogazione di prestazioni efficaci, appropriate e sicure;
- la migliore accessibilità degli utenti ai servizi e la loro libera scelta;
- il razionale utilizzo delle risorse disponibili;
- il miglioramento continuo della qualità delle cure e dei servizi;
- l'integrazione ed il raccordo istituzionale con gli Enti, le Comunità locali ed il volontariato.

3. L'Azienda Ospedaliera Istituti Clinici di Perfezionamento attua un sistema fondato sui seguenti valori fondamentali:

- rispetto degli utenti, inteso come valorizzazione dei bisogni, dei diritti e della dignità della persona;
- rispetto dei diritti dei dipendenti, al fine di promuovere un clima organizzativo improntato alla valorizzazione della professionalità, allo sviluppo delle competenze ed alla crescita dell' individuo;
- orientamento all'innovazione scientifica, intesa come promozione della ricerca e del cambiamento organizzativo;
- rispetto della legalità, della imparzialità della trasparenza e della economicità della sua azione, nell'interesse dell'Ente e dei suoi fini istituzionali;
- orientamento alla valutazione dei risultati, finalizzato al miglioramento continuo della attività aziendale, delle sue articolazioni organizzative e delle singole professionalità;
- orientamento a concretizzare in azioni positive le indicazioni della programmazione nazionale, regionale e locale al fine di realizzare un collegamento stabile con ogni soggetto che opera nel Sistema Sanitario.

### 3. PRINCIPI GENERALI

Il Codice Etico prevede i principi ispiratori della condotta etica qui di seguito indicati:

- i destinatari e chiunque abbia rapporto con l'Azienda, si impegnano a rispettare la normativa vigente in tutti i luoghi in cui l'Azienda opera;
- l'Azienda non intende iniziare e proseguire alcun rapporto con chi non si sia assunto l'impegno di cui al punto precedente;
- l'Azienda si impegna a predisporre un adeguato e continuo programma di formazione e sensibilizzazione sulle problematiche del Codice per i destinatari;
- le ipotesi di conflitto di interessi che i destinatari devono evitare nello svolgimento delle loro funzioni sono le seguenti:
  - l'utilizzo di poteri connessi all'incarico rivestito o alle funzioni esercitate, al fine di realizzare o tentare di perseguire interessi propri o di altri, confliggenti con gli interessi dell'azienda e degli utenti;
  - l'impiego di dati o di notizie acquisite nell'esercizio di proprie funzioni o per l'incarico rivestito, a vantaggio proprio o di altri ed in contrasto con gli interessi dell'Azienda Ospedaliera;
  - la partecipazione, palese od occulta, diretta od indiretta, dei destinatari o di loro familiari allo svolgimento di attività erogate da terzi in favore dell' Azienda Ospedaliera;
  - l'espletamento della professione ovvero l'esercizio di attività con modalità tali da configurare una violazione delle norme preordinate a disciplinare l'esercizio libero professionale o comunque l'attività lavorativa in forma autonoma e che contrastino con gli interessi dell' Azienda Ospedaliera.
- i destinatari, nel fornire ai propri interlocutori (altri destinatari, terzi o utenti) informazioni rispondenti a verità ed atti di semplice lettura, devono tenere una condotta trasparente e informata ai principi della buona fede;
- i destinatari devono rispettare la riservatezza nell'utilizzo delle informazioni acquisite, trattate ed archiviate;

- l'Azienda si impegna ad evitare che i destinatari pongano in essere comportamenti o atteggiamenti discriminatori nelle procedure preordinate alla stipulazione dei contratti;
- l'Azienda si impegna a mantenere la trasparenza e la certezza nell'individuazione dei ruoli dei destinatari, in modo che non si produca in astratto un effetto di deresponsabilizzazione dei destinatari e sia garantita la individuazione del soggetto responsabile della decisione assunta con il provvedimento o comunque con l'atto nel quale trova estrinsecazione l'attività caratteristica dell'Azienda.

#### **4. PRINCIPI INERENTI L'AMMINISTRAZIONE DELL'AZIENDA**

Il sistema di gestione dell'Azienda è quello DOCUMENTALE. Ciò significa che l'attività amministrativa deve essere trasfusa e descritta in specifici atti, in coerenza con i principi contenuti nella L. 7.8.1990, n. 241 e successive integrazioni, e nel rispetto delle regole sulla semplificazione amministrativa.

Più in particolare, il sistema di contabilità aziendale deve garantire la registrazione di ogni operazione di natura economico/finanziaria nel rispetto dei principi, dei criteri e delle modalità di redazione e tenuta della contabilità dettate dalle norme generali e speciali in materia di contabilità pubblica.

Il presente Codice Etico, pertanto, prevede espressamente che:

- ogni operazione deve consentire la riconducibilità al provvedimento, alla determinazione dirigenziale, ovvero all'atto pattizio dai quali è derivata l'operazione stessa, garantendone nel contempo la conservazione in appositi archivi cartacei o informatici;
- i destinatari, indipendentemente dall'incarico ricoperto o dalla funzione espletata, qualora vengano a conoscenza di omissioni, falsificazioni o inesattezze nelle registrazioni contabili o negli atti a queste riconducibili, sono tenuti ad informare tempestivamente la Direzione ed il Comitato di Valutazione;
- i destinatari sono richiamati al rispetto degli specifici regolamenti e dei provvedimenti adottati dall'Azienda e diretti a disciplinare ed attuare il sistema di controllo interno;
- ai destinatari responsabili del procedimento, al Collegio dei Sindaci, al Nucleo di Valutazione, ed al Comitato di Valutazione, è garantito il libero accesso ai dati, alla documentazione ed a qualsiasi informazione utile allo svolgimento dell'attività di controllo interno e revisione contabile;
- i destinatari si impegnano ad ottemperare ad ogni richiesta del Comitato di Valutazione e, in occasione di verifiche ed ispezioni da parte delle Autorità Pubbliche competenti, devono adottare un atteggiamento di massima disponibilità e collaborazione nei confronti degli organi ispettivi e di controllo;

- l'Azienda individua, oltre al proprio legale rappresentante, i destinatari autorizzati a rapportarsi con gli enti rappresentativi degli interessi generali e con le altre aziende pubbliche;
- nei rapporti con gli enti di cui al punto precedente, devono essere impiegate le forme di comunicazione previste dalle specifiche disposizioni di settore, tali da impedire ogni discriminazione nei rapporti con gli interlocutori istituzionali e prevenire la realizzazione di condotte illecite idonee a ledere l'imparzialità ed il buon andamento della Pubblica Amministrazione;
- i destinatari autorizzati a rapportarsi con gli organismi di cui ai punti precedenti non devono per nessuna ragione, porre in essere atteggiamenti volti ad influenzare impropriamente le decisioni dei Pubblici Ufficiali o degli incaricati di Pubblico Servizio che rappresentano ed impegnano verso l'esterno gli organismi medesimi.

## 5. MODELLO ORGANIZZATIVO

E' stato predisposto un modello organizzativo che comprende sedici progetti in cui sono riportate le procedure/protocolli da seguire, in modo da rispettare i valori e principi etici dell'Azienda, nelle aree operative ritenute maggiormente a rischio.

Lo sviluppo del modello organizzativo, soggetto a costante aggiornamento, è così articolato:

Aree valutate	progetti
U.O. PROVVEDITORATO ECONOMATO	<ol style="list-style-type: none"><li>1. verifica ed esistenza delle convenzioni CONSIP</li><li>2. affidamento diretto acquisti inferiori a Euro 20.000,00</li><li>3. gestione del fondo economale</li><li>4. gestione de magazzini</li><li>5. acquisti sopra soglia comunitaria</li></ol>
U.O. TECNICO PATRIMONIALE	<ol style="list-style-type: none"><li>1. affidamento diretto di lavori per importi inferiori alla soglia comunitaria</li><li>2. affidamento di lavori mediante trattativa privata</li><li>3. gestione dei subappalti</li></ol>
U.O. FARMACIA	<ol style="list-style-type: none"><li>1. informazione scientifica sul farmaco e sui dispositivi medici di competenza;</li><li>2. ordine dei materiali</li></ol>
SERVIZIO INGEGNERIA CLINICA	<ol style="list-style-type: none"><li>1. formulazione del piano di acquisto delle apparecchiature biomediche</li><li>2. acquisizione delle apparecchiature biomediche</li><li>3. manutenzione apparecchiature</li></ol>
U.O. RISORSE UMANE	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Reclutamento dei dipendenti</li><li>2. verifica dei dirigenti</li><li>3. erogazione degli stipendi</li></ol>

## **6. COMITATO DI VALUTAZIONE**

L'applicazione del codice Codice Etico Comportamentale è sottoposta al controllo di un organismo collegiale, il Comitato di Valutazione, preposto a vigilarne l'efficacia e l'osservanza.

Il Comitato di Valutazione è dotato di autonomia ed indipendenza rispetto all'organo di gestione dell'A.O. ICP.

E' composto da:

Dott. Aldo Ganino - già Direttore Amministrativo e Commissario Straordinario di Aziende Sanitarie Pubbliche, Presidente.

Avv. Marta Viganò –Dirigente presso l'A.O. San Gerardo di Monza, esperta in risk management problematiche di diritto amministrativo, Componente.

Dott. Marco Triulzi - Direttore Sanitario della Fondazione IRCCS Ospedale Maggiore Policlinico Mangiagalli – Regina Elena, di Milano.

### ***Segnalazioni***

Il Comitato di Valutazione deve segnalare tutti i comportamenti che possono configurare “non conformità” ipotesi di reato alla Direzione Strategica, che dovrà attivarsi in funzione alla tipologia del fatto rappresentato, secondo la normativa vigente.

Milano, luglio 2009

Il Codice Etico Comportamentale è consultabile e stampabile  
da **ICPintranet** e dal sito aziendale *[www.icp.mi.it](http://www.icp.mi.it)*.